

STUDIO CALAMANDREI

Firenze 20 febbraio 1952

VV. PROF. PAOLO BARILE  
DRGO ALBIZI, 14 - TELEF. 296.304 - FIRENZE

Carissimo Professore,

Ieri è arrivata finalmente la Sua del 14, che mi ha fatto molto piacere. Avevamo avuto la sensazione che il viaggio fosse durato più del previsto, ma pensavamo appunto ad una sosta a New York. L'episodio della vaccinazione, sia detto con dovuto rispetto, è veramente molto divertente; mi dispiace assai invece che Loro abbiano evidentemente un poco sofferto di mal d'aria.

Mi rallegro vivissimamente per le accoglienze, che non potevano essere diverse. Immagino che a quest'ora Loro saranno in viaggio attraverso quel meraviglioso paese. Ho telefonato alla moglie di Ciampi; ho salutato tutti ed ho comunicato immediatamente la Sua lettera alla Signora Egidia a Tumiati e a Enzo. A casa Sua le domestiche non ci sono, perchè sono andate a casa loro.

A tutti ho annunciato che Ella non ritornerà prima del 10; la signorina Tosca La prende in parola per il viaggio in Uruguay.

Nella posta di questi giorni, c'è: una lettera del Piazzesi, che chiede conferma dell'indulto; gli ho risposto io. Una lettera del sig. Chioccon che richiama la Sua attenzione sul trattamento economico dei dipendenti statali; l'adesione del prof. Votto al Suo ordine del giorno; una lettera di Vinciguerra che annuncia il primo voluto delle opere di Amendola; l'adesione del sen. Saporì al Suo ordine del giorno; una lettera di Clarizia per la causa Wirth-Thiele, nella quale si legge che la difesa dell'appellante ha chiesto la revoca della clausola di provvisoria esecuzione, e che lui Clarizia ha dedotto che la sentenza è stata già praticamente eseguita, ■ riservandosi di controdedurre per il 10 marzo.

Cordialissimi e devoti auguri di buon divertimento a Lei e alla Signora.

*Anna e la bimba ringraziano  
e ricambiano.*

*Paolo Barile*

*Con devoti auguri ed auguri alla Signora ed a Lei;  
Anna  
Paolo Barile*